

MonteCarlo

# MonteCarlo *in*

ATTUALITÀ - EVENTI - PERSONAGGI  
ARTE E MOSTRE - SPORT - TENDENZE

BIMESTRALE IN ITALIANO MAGGIO/GIUGNO 2018

[www.montecarloin.net](http://www.montecarloin.net)

IL PATTO ENERGETICO

MONACO E ARTE

PRIX MONTE-CARLO  
FEMME DE L'ANNEE



**RAFA NADAL  
IL MASTER E SUO**



ESTERO 2,50 € / ISSN 2303-923X



**11° GP STORICO DI MONACO**  
11-13 MAGGIO 2018

**76° GP F1 DI MONACO**  
24-27 MAGGIO 2018



© WSM / Colman

del 1849, importante documento del Risorgimento italiano, di squisita fattura, che meriterebbe di figurare in un museo. Nella pregevole carrellata di dipinti tra fine Settecento e primi del Novecento di Pallesi si fanno notare, oltre a due opere di Caffi (Colosseo al chiaro di luna ed Entrata di Vittorio Emanuele II a Napoli), un malinconico tramonto a Capri di Diefenbach e un affascinante pescatore a Procida del tedesco Achenbach, mentre la mostra "Animal Party" (Kamil) prospetta un'interessante selezione di artisti iraniani contemporanei. In un racconto a più voci dove s'incontrano l'umano e l'animale, il passato e il presente, il corpo e il misticismo, le Geometrie del dolore di Shadi Rezaei, con fili e chiodi che percorrono il corpo femminile, fanno eco ai nuovi racconti del contemporaneo di Negar Jahanbakhsh e alle immagini di un doppio schermo che, simultaneamente, esibiscono veli neri che cadono, un corpo nudo di donna sospesa e legata con corde e lo splendore di volte dorate nell'arte musulmana.

All'esplosione di gioia cromatica che si disegna sulle pareti della Galleria De Jonckheere con Last night I had a dream, opera unica in 18 pezzi di Niki de Saint Phalle in poliesteri dalle tinte sgargianti,



segue un raffinato e meditativo invito alla leggerezza in disegno, pittura e scultura, tutto in bianco e nero, dell'illustratore francese Pierre Le Tan che, con ironia e ricercata purezza formale chiama alla contemplazione (11 Colombia). E se potenza del gesto, lucidità del colore e rigore dell'astrazione degli americani Sam Francis e Frank Stella rivelano il superamento dell'espressionismo astratto in una visione postmoderna, al pari del minimalismo geometrico di Peter Halley, che mette a nudo i paradigmi delle nostre strutture urbane e sociali (Galerie Retelet), nel processo di trasmutazione alchemica che porta dalla imperfezione (Nigredo) alla purezza della colorazione rossa (Rubedo), veniamo invitati da Leonardo Petrucci, su tappeti la cui texture riproduce il suolo marziano, sul pianeta rosso, per oltrepassare i limiti della geometria, verso nuove dimensioni di infinito (nm>contemporary). Senza dimenticare la proposta (L'Entrepôt) di mix di musica ed immagini trasformate dall'attività umana Wolfgang Weileder o delle immagini dipinte che ne nascondono altre di Cedric Teisseire.

Costruendo percorsi diversi, invertendo l'ordine dei fattori, il risultato non cambierebbe. Monaco Art Week soddisfa proprio tutti i gusti.



# PASSEGGIANDO PER MONACO ART WEEK

di Myriam Zerbi

**M**onte-Carlo a fine aprile è stata capitale dell'arte. Negli anni, il Principato è divenuto luogo d'elezione di gallerie d'arte e d'importanti case d'asta che si sono riunite, per la prima volta, creando "Monaco Art Week", associazione volta a valorizzare la scena dell'arte del Principato. Hanno collegato i loro spazi in un circuito che mette in pista, sul bel palcoscenico monegasco, artisti e opere, pronti a sostenere il taglio del mondo internazionale dell'arte.

I diversi partecipanti a questa prima edizione di "Monaco Art Week" (le gallerie 11 Columbia, A. Pallesi Art Gallery, Galerie Retelet, De Jonckheere, Galerie Grippaldi, Kamil Art Gallery, l'Entrepôt-Daniel Boeri, Moretti Fine Art, nm>contemporary, Opera Gallery e le case d'asta Sotheby's e Wannenes Art Contact) invitano a una camminata insolita e suggestiva, che si snoda dalla Condamine e, percorrendo diversi luoghi della città, giunge a costeggiare le spiagge del Larvotto. Le scoperte, in questa passeggiata artistica, sono molte, sia nel campo dell'arte antica che nei territori dell'arte contemporanea. Tra le opere che s'incontrano, quella che data più indietro nel tempo è una stele funeraria egiziana in calcare policromo del 1514-

1479 avanti Cristo (Sotheby's presso Moretti), la più curiosa è una collana d'insetti in metallo smaltato di Elsa Schiapparelli, fantasiosa antagonista di Coco Chanel nel mondo della moda degli anni Venti del Novecento (Sotheby's presso Moretti).

Incantevole è la collezione di fondi oro di Moretti; spiccano l'Annunciazione del senese Andrea di Bartolo (a cavallo tra Trecento e Quattrocento) e la Madonna del latte di Catarino veneziano (fine XIV sec.). Se la Madonna con bambino del Pinturicchio ammalia per la ricchezza dei suoi squisiti cromatismi, alcuni lavori della Opera Gallery attraggono il visitatore e, sconcertando, lo divertono (la busta di bronzo arancione che riproduce in grande formato gli shopping bag di Hermes di Jonathan Seliger, le caramelle di marmo di Jankall, l'uomo tutto fatto di orologi dell'indiano Valay Shandy), mentre lo invitano a stimolanti spunti di riflessione due piccole nature morte che dialogano tra loro (Braque e Botero).

Un'immersione nell'Ottocento (Grippaldi) fa scoprire formidabili dipinti di Ippolito Caffi, con feste e fuochi che incendiano i cieli di Roma e di Venezia, e un eccellente dipinto di Luigi Querena



© WSW / Colman

